

Nilde Iotti

ex presidente della Camera

«Apriamo una stagione costituente»

Il patto costituente con la destra è «una sfida che la sinistra deve saper raccogliere», dice Nilde Iotti ragionando sulla proposta di Massimo D'Alema...

GIORGIO FRASCA POLARA

ROMA. Patto costituente con la destra? D'accordo con D'Alema - dice Nilde Iotti che contribui a scrivere la Costituzione...

Quale aspetto ti colpisce di più nella proposta di D'Alema? E in quale contesto collochi la novità del conferimento di voto alla destra?

Anzitutto mi colpisce la determinazione con cui si rimette al centro del dibattito politico la questione delle regole costituzionali. Vi è un'urgenza che questi anni di travagliata transizione verso il nuovo hanno acuito di colmare quella che giustamente D'Alema chiama la "faglia costituzionale"...

La proposta del patto costituente viene rivolta direttamente alla destra.

Questo mi sembra un elemento di grande novità. Tempo fa ebbi modo di ricordare una frase di Bobbio. "Spero che la democrazia sia contagiosa e che i dirigenti più intelligenti del partito di Fini si lascino contagiare". Sia chiaro dopo cinquant'anni, una democrazia che voglia crescere ed esser salda e matura non può chiudersi nell'antitesi fascismo-antifascismo...

Per questo nuovo patto serve un'Assemblea costituente, che D'Alema ha proposto per vedersi rischi e inconvenienti?

Sono sempre stata contraria all'idea di una Costituente anche se capisco le ragioni che inducono a cercare una sede autorevole e centrale per riscrivere parti importanti della nostra Carta...

Qual è il compito della sinistra in questo processo della destra?

C'è una sfida per la sinistra che bisogna saper raccogliere. Portiamo dentro la Costituzione, poniamo sotto l'impero delle sue regole le forze politiche realmente disponibili ad accettarle e a farle vivere...

così avremo superato la vecchia politica e le pretese vecchie e nuove di una centralità fondata sulla delegittimazione aprioristica di altre forze politiche...

Tu dici una volta accetti la destra i fondamentali principi. Puoi essere più precisa?

Mi riferisco ai diritti di espressione di manifestazione del pensiero di associazione, di libertà personale. Soprattutto penso ai diritti politici e ai principi inviolabili della dignità della persona umana, dell'eguaglianza della negazione radicale di ogni forma di discriminazione per sesso razza religione...

Per questo nuovo patto serve un'Assemblea costituente, che D'Alema ha proposto per vedersi rischi e inconvenienti?

Sono sempre stata contraria all'idea di una Costituente anche se capisco le ragioni che inducono a cercare una sede autorevole e centrale per riscrivere parti importanti della nostra Carta...

Tu vedi un'altra strada, allora? Vorrei tentare di delineare una proposta che tenga conto della necessità per un verso che la sede del confronto costituzionale sia specchio del Paese, cioè rispecchi la reale consistenza di ogni forza politica e per un altro verso che il



Marco Lanni

Parlamento eletto con il maggioritario, conservi il suo ruolo e i suoi poteri nel procedimento formale di revisione costituzionale. Da qui la mia idea di varare subito una legge costituzionale che preveda una commissione costituzionale composta in modo proporzionale non rispetto ai gruppi parlamentari ma alle forze politiche che si sono presentate alle elezioni...

Che valore avrebbero le proposte approvate da questa commissione costituente? Le Camere rimarrebbero titolari del potere di revisione costituzionale previsto dall'art. 138 ma nel modo più circoscritto di accettare o di respingere le proposte della

commissione. Questo limite è del tutto comprensibile se si pensa al prestigio e alla rappresentatività politica che certamente dovrebbe possedere questa commissione...

L'obbligatorietà del referendum non era stata del resto già prevista con l'istituzione della Commissione bicamerale per le riforme che tu stessa hai presieduto nella fase conclusiva della passata legislatura?

Certo e per questo la ripropongo. Tengo però a precisare che penso ad un organismo profondamente diverso dalla vecchia commissione e con compiti ridotti - ecco un punto chiave - rispetto ai quali ripeto non c'è altra scelta da parte delle Camere che prendere o lasciare. Comunque, proprio per l'esperienza che ho fatto come presidente della Bicamerale, ritengo che dai risultati di quel lavoro bisogna imparare...

Pensi solo al federalismo? Non solo. Penso anche alla forma di governo (si discute molto su investitura ruolo e poteri del presidente del Consiglio) al nodo del bicameralismo e alla necessaria revisione di tutto il sistema delle garanzie costituzionali conseguente all'introduzione del maggioritario.

Se capisco bene Nilde Iotti propone, con l'idea della commissione costituente, un altro punto per l'agenda di Lamberto Dini?

Sì. Sento nell'aria un timore che condovido se non definiamo oggi, con grande chiarezza e lealtà reciproca, un percorso per riscrivere le regole del gioco...

Questo significa allora allentare la data del voto? Trovo povera e angusta la discussione sulla data delle elezioni, anche quando è accompagnata da appelli alla democrazia e agli interessi nazionali...

Che valore avrebbero le proposte approvate da questa commissione costituente? Le Camere rimarrebbero titolari del potere di revisione costituzionale previsto dall'art. 138 ma nel modo più circoscritto di accettare o di respingere le proposte della

Ora puntiamo ad un grande partito laburista

VALDO SPINI

L'ultima riunione della Direzione del Pds ha posto il problema di un congresso in cui questo partito assuma con decisione e con chiarezza il carattere di partito socialista europeo...

Dopo la sconfitta del 27 marzo, la sinistra ha fatto un passo indietro chiamando in campo il centro e dichiarando la propria disponibilità a far guidare dal centro la battaglia contro la destra...

So bene oggi che cosa si obietta ad una scelta del genere. I socialisti europei sono in crisi. Ma la loro salute elettorale non è così pessima come viene dipinta, a giudicare dai sondaggi per esempio su Tony Blair in Gran Bretagna...

Unità logo and contact information including address, phone numbers, and subscription details.

DALLA PRIMA PAGINA Stabilità... prosimi giorni. Dato ormai per scontato che il governo debba intervenire il più rapidamente possibile per correggere l'andamento del fabbisogno pubblico per ciò che riguarda il quanto i tempi della politica insieme a quelli dei mercati interni ed internazionali richiedono che il governo imponga una manovra correttiva non soltanto di dimensione più ampia di quella prevista in origine, ma anche con effetti sul fabbisogno pubblico di durata assai più prolungata di quelli inizialmente immaginati.

anche visto (calendario alla mano) che quest'ultimo provvedimento seguirà «a ruota» il provvedimento di questi giorni il Parlamento e l'opinione pubblica si vedrebbero costretti ad una «sessione di bilancio» della durata di oltre sei mesi. In tale contesto le aspettative degli operatori interni ed internazionali verrebbero ogni giorno investite dall'inevitabile dibattito sulle prospettive misure di contenimento. Alla richiesta di stabilità politica si sarebbe dunque affiancata anche la continua (e giustificata) richiesta di dare una maggiore certezza sui contenuti delle ulteriori e nuove misure di finanza pubblica. E facile immaginare che lungo tutto l'arco di tale periodo la nostra moneta sarebbe sempre oggetto di speculazione interna ed internazionale.

Escluso che si possa intervenire direttamente sulla spesa per interessi passivi e sullo stock del debito pubblico il «come» si giunge al raggiungimento degli obiettivi di contenimento è altrettanto importante del «quanto».

Ma la sua madre gli aveva detto che era un genio. Da quel giorno lui cercò di entrare in tutte le lampade che trovava.

Portrait of Rocco Buttiglione with text: Rocco Buttiglione - Sua madre gli aveva detto che era un genio. Da quel giorno lui cercò di entrare in tutte le lampade che trovava. Antonio Ricci